

Piano di emergenza

(D.Lgs. 81/2008 – DM 10/03/1998)

ASP

AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA RAVENNA CERVIA E RUSSI

CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI – CENTRO DIURNO

“BUSIGNANI”

Via Pinarella 76 – Cervia (RA)

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	4
CARATTERIZZAZIONE DELL'UNITÀ	5
DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO.....	5
IDENTIFICAZIONE DEI PERCORSI DI ESODO	6
GESTIONE ORDINARIA DELLA SICUREZZA	7
ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI PER I CASI DI EMERGENZA	7
ATTRIBUZIONE DEI COMPITI	8
PROCEDURE PER LE EMERGENZE E L'EVACUAZIONE	11
SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA NON MEDICA .	16
(ES. INCENDIO, ETC)	16
ADEMPIMENTI DA RISPETTARE E COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA	17
EVENTUALE EVACUAZIONE DI PERSONE DISABILI	18
INCENDIO	19
TERREMOTO	23
FUGA DI GAS – SCOPPIO O CROLLO DI IMPIANTI O STRUTTURE INTERNE.....	23
TELEFONATA ANONIMA (ES. SEGNALAZIONE DI PRESENZA ORDIGNI ESPLOSIVI).....	24
ALLUVIONE	24
TROMBA D'ARIA	24
CADUTA DI AEROMOBILE, ESPLOSIONI, CROLLI, ATTENTATI E SOMMOSSE CHE INTERESSINO AREE ESTERNE.....	25

Piano di Emergenza	ASP – “Busignani” Cervia
25 settembre 2018	Pagina 2 di 33

MINACCIA DIRETTA CON ARMI ED AZIONI CRIMINOSE, PRESENZA DI PERSONA FOLLE.	25
PROCEDURE PER IL PRIMO SOCCORSO	26
SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA MEDICA	28
PROCEDURE DI INTERVENTO	29
DISPOSIZIONI FINALI	31

Piano di Emergenza	ASP – “Busignani” Cervia
25 settembre 2018	Pagina 3 di 33

Premessa

Il presente piano di emergenza è stato predisposto, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dal DM 10 marzo 1998, al fine di dotare la sede in oggetto di idonee procedure atte a fronteggiare situazioni di emergenza dovute a:

- **incendi**
- **calamità naturali**
- **minacce esterne**
- **fughe di gas – esplosioni**
- **coinvolgimento in incidenti esterni**
- **infortuni sul lavoro ed emergenze mediche**

Viene definita emergenza ogni situazione di potenziale o reale pericolo per l'incolumità del personale o per i beni aziendali (strutture, macchine ed attrezzature di lavoro, impianti). Nel caso specifico, le procedure del presente piano sono rivolte anche alla tutela degli utenti della struttura.

Gli obiettivi che il piano di emergenza si prefigge sono:

- *circoscrivere e contenere l'evento per limitare i danni e permettere la ripresa dell'attività lavorativa al più presto;*
- *ridurre i pericoli per le persone e garantire una loro evacuazione rapida ed ordinata;*
- *facilitare il soccorso alle persone infortunate o colpite da malore.*

Il personale è tenuto all'osservanza delle procedure da seguire in caso di emergenza, e dovrà esserne informato dall'azienda.

Nella stesura del presente piano di emergenza si è tenuto conto di diversi fattori quali:

- tipologia di azienda e relativa organizzazione;
- struttura dell'edificio;
- caratteristiche dei luoghi;
- numero delle persone presenti e loro dislocazione nei diversi locali;
- presenza di locali caratterizzati da un maggior rischio;
- misure di sicurezza adottate;
- numero di incaricati della squadra per la gestione delle emergenze, la lotta agli incendi ed il pronto soccorso.

Le procedure individuate riguardano sia il comportamento che i lavoratori devono mettere in atto per porsi in salvo a seguito del verificarsi di situazioni di emergenza, sia le azioni che i componenti della squadra di emergenza antincendio devono compiere al fine di contenere l'incidente e minimizzare i danni.

Vengono altresì individuati: i compiti delle persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure, nonché le modalità di richiesta di intervento agli organi di soccorso esterni (es. VVF; pronto soccorso, etc), oltre ad eventuali altri incarichi che si vengano a rendere necessari in base alle necessità aziendali.

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 4 di 33

Caratterizzazione dell'unità

L'Azienda Servizi alla Persona di Ravenna, Cervia e Russi organizza ed eroga servizi sociali, assistenziali e sanitari nell'area della maternità, infanzia, famiglia, adolescenza, età adulta e anziana. Si tratta di un'azienda pubblica, i cui soci sono i comuni di Ravenna, Cervia e Russi; l'Assemblea dei soci (Sindaci di Ravenna, Cervia e Russi) ne definisce gli indirizzi, e l'azione viene organizzata in base alle esigenze indicate dalla pianificazione locale (Piano di Zona del Distretto socio sanitario Ravenna, Cervia, Russi). L'ASP ispira ed orienta la propria attività al rispetto delle finalità e di principi indicati nella legge regionale n.2 del 2003, in particolare:

- rispetto della dignità della persona e garanzia di riservatezza;
- adeguatezza, flessibilità e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie.

Tra le attività gestite, vi sono un Centro Residenziale Anziani e un Centro Diurno (sempre per anziani), entrambi denominati "Busignani", aventi sede comune nel comune di Cervia

Descrizione dei luoghi di lavoro

L'attività viene svolta in uno stabile isolato, ubicato in un'area esterna di competenza, accessibile mediante due varchi carrabili, ubicati uno su via Pinarella, l'altro su via Caduti per la Libertà.

Nell'area esterna si trovano i parcheggi per i veicoli, cortile, zone verdi per gli ospiti, il fabbricato con la cabina elettrica della struttura e quella dell'ente erogatore dell'energia elettrica.

Vi è un piccolo fabbricato, nei pressi di quello principale, al di sotto del piano di campagna, dove sono: locali deposito, locale gruppo elettrogeno, locale quadro elettrico, locale centrale termica a gas metano.

Il fabbricato sede della struttura ha tre piani fuori terra.

Al piano terra sono: atrio salone, area centro diurno costituito di alcuni locali, area ufficio, infermeria, ambulatorio, area lavanderia stileria, area cucina (gestita in appalto da altra azienda), locale barbiere e parrucchiere, palestra, camere ospiti con servizi, soggiorno e sala da pranzo.

Piani 1° e 2°: camere ospiti con servizi, soggiorno e sala da pranzo

Sulla copertura sono gli impianti di aerazione-condizionamento e quelli ascensore.

I piani sono tra loro collegati da impianti ascensore e scala interna, oltre che da scale esterne per le emergenze.

In un cortile interno è il deposito per le bombole di ossigeno, usate in caso di necessità per gli ospiti della struttura.

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 5 di 33

L'intera attività è soggetta a controllo da parte dei vigili del fuoco ai sensi del DPR 151/11; vi sono inoltre: cucina a gas metano, apparecchiature per la lavanderia a gas metano, centrale termica a gas metano, gruppo elettrogeno.

Sono state adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione dagli incendi:

- sistema di vie di fuga, che utilizza scala protetta interna o scala esterna
- illuminazione d'emergenza
- estintori portatili
- rete nspi
- attacco VVF
- compartimentazione piani, settori, depositi, cucina, lavanderia
- spazio calmo tra due settori dello stesso piano
- impianto automatico di rivelazione e allarme
- torrino di evacuazione fumi nel vano scala interno

Identificazione dei percorsi di esodo

- In caso d'emergenza la struttura è accessibile, per posizione e ubicazione, ai mezzi di soccorso. Il personale ha a disposizione, anche di notte, le chiavi per l'apertura dei cancelli.
- Su ogni piano è presente un filtro a prova di fumo tra due compartimenti antincendio.
- Come via di esodo possono essere utilizzate le scale interna o esterna. Si utilizzerà, in base al punto in cui ci si trova ed alle circostanze, la più vicina via di fuga, seguendo la relativa cartellonistica e secondo quanto di seguito indicato. Gli addetti alle emergenze daranno le opportune indicazioni, soprattutto tenuto conto di situazioni contingenti.
- In caso vi siano utenti non deambulanti, si provvederà allo spostamento mediante i letti o, ove possibile, carrozzine o altro, in compartimenti antincendio non interessati dall'emergenza (in particolare di incendio)

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 6 di 33

Gestione ordinaria della sicurezza

Nella ordinaria attività aziendale responsabile della gestione e del mantenimento delle condizioni di emergenza è il Coordinatore della struttura, nella sua funzione di Preposto.

A costui spetta, avvalendosi eventualmente della collaborazione di altre persone ed eventualmente di quella della squadra per la gestione delle emergenze, la lotta agli incendi ed il primo soccorso, oppure di altro personale o di ditte o prestatori d'opera esterni, di verificare:

- la fruibilità delle vie d'esodo;
- la fruibilità e la funzionalità delle uscite di emergenza;
- l'efficienza o l'utilizzabilità delle attrezzature o impianti di prevenzione e protezione;
- l'efficienza o l'utilizzabilità dei presidi di primo soccorso.

L'esito dei controlli e delle attività di manutenzione sui presidi antincendio dovranno essere riportati su apposita documentazione.

Attribuzione degli incarichi per i casi di emergenza

Le figure individuate sono:

- Datore di lavoro
- Responsabile del coordinamento
- Addetti antincendio/emergenza
- Addetti primo soccorso
- Dipendenti
- Altre persone presenti (non utenti)

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 7 di 33

Attribuzione dei compiti

Datore di lavoro

- Assegna gli incarichi ai fini della gestione delle emergenze.
- Cura la diffusione delle procedure da seguire in caso di emergenza, affinché vengano informati sia il personale dipendente che le ditte ed i prestatori d'opera esterni.
- Provvede alla formazione specifica del personale incaricato.
- Programma l'effettuazione delle esercitazioni di simulazione di situazioni di emergenza.
- Aggiorna le procedure di emergenza o i relativi incarichi in relazione ad eventuali mutamenti nell'azienda.

Responsabile del coordinamento

- Coordina qualunque situazione di emergenza e prende le relative decisioni operative.
- Impartisce ordini agli addetti alle emergenze ed al personale, nonché ad eventuali collaboratori e ditte esterne, in relazione al verificarsi ed al mutare degli eventi.
- Decide in merito alle eventuali azioni di contrasto da porre in atto.
- Ordina o revoca l'evacuazione totale o parziale della sede aziendale.
- Ordina la chiamata degli organi di pronto intervento.
- Ordina la eventuale disattivazione del funzionamento degli impianti tecnologici.
- Collabora con gli organi di pronto intervento come principale referente aziendale.
- Coordina l'effettuazione delle esercitazioni di simulazione di condizioni di emergenza.
- Segnala al datore di lavoro eventuali deficienze relative a: procedure di emergenza, livello di addestramento dell'organico della squadra, completezza della stessa, misure di prevenzione e protezione.
- Si accerta che in sua assenza vi sia comunque un'altra persona incaricata di svolgere questi compiti.

Se al momento dell'emergenza il Responsabile del coordinamento non è presente, la direzione delle operazioni verrà presa dalla R.A.A. (se presente) o dall'addetto antincendio più prossimi al punto in cui si è verificata l'emergenza.

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 8 di 33

Addetti alla squadra per la gestione delle emergenze e la lotta agli incendi

- Operano in accordo con il Responsabile del coordinamento, fin dove possibile in relazione al mutare degli eventi.
- Operano cercando di non pregiudicare la propria ed altrui incolumità.
- Comunicano al personale gli ordini emanati dal Responsabile del coordinamento o li eseguono direttamente, a seconda dei casi.
- Coordinano l'esodo del personale al fine di agevolare l'evacuazione in sicurezza dall'edificio e, più in generale, si attivano affinché vengano rispettate le norme di comportamento stabilite nel presente Piano in relazione alle differenti situazioni di emergenza ipotizzate.
- Intraprendono misure di contenimento e contrasto, commisurate all'evento che ha determinato lo stato di emergenza, in relazione alle indicazioni ricevute dal Responsabile del coordinamento e sulla base della propria capacità e competenza.
- Effettuano i controlli e le manovre di sicurezza nella parte di edificio di competenza.
- Collaborano con gli organi di pronto intervento.
- Partecipano attivamente alle esercitazioni di simulazione di condizioni di emergenza ed alle azioni formative.
- Segnalano al Responsabile del coordinamento eventuali deficienze alle misure di prevenzione e protezione delle quali vengono a conoscenza.

Addetti alla squadra per il primo soccorso

Tutto il personale infermieristico in servizio sarà considerato addetto al primo soccorso.

- Operano in accordo con il Responsabile del coordinamento, fin dove possibile in relazione al mutare degli eventi.
- Operano cercando di non pregiudicare la propria ed altrui incolumità.
- Comunicano al personale gli ordini emanati dal Responsabile del coordinamento o li eseguono direttamente, a seconda dei casi.
- Coordinano gli interventi di primo soccorso sul personale e si attivano affinché vengano rispettate le norme di comportamento stabilite nel presente Piano in relazione alle differenti situazioni ipotizzate.
- Collaborano con gli organi di pronto intervento.
- Partecipano collaborando attivamente alle esercitazioni ed alle azioni formative.
- Segnalano al Responsabile del coordinamento eventuali deficienze ai presidi di primo soccorso delle quali vengono a conoscenza.

Dipendenti dell'azienda

- Aiutano ed assistono i colleghi e le altre persone presenti nell'esodo o comunque in ogni altra situazione di emergenza. In particolare, curano il più possibile l'assistenza degli utenti della struttura.
- Segnalano qualunque situazione di pericolo secondo quanto previsto dalla presente procedura.
- Eseguono gli ordini impartiti dal Responsabile del coordinamento o da un addetto, offrendo la massima collaborazione.
- Non sono causa di pericoli per sé e per gli altri con i loro comportamenti.
- Cercano di mantenere sempre la calma.
- Fanno presenti eventuali problemi contingenti agli Addetti, anche una volta avvenuta l'evacuazione dell'edificio.

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 9 di 33

Collaboratori o personale di ditte esterne, visitatori

- Segnalano qualunque situazione di pericolo al personale della sede.
- Eseguono gli ordini impartiti dal Responsabile del coordinamento o da un addetto, offrendo la massima collaborazione.
- I visitatori occasionali eseguono quanto comunicato dal dipendente presente.
- Non sono causa di pericoli per sé e per gli altri con i loro comportamenti.
- Cercano di mantenere sempre la calma.
- Fanno presenti eventuali problemi contingenti agli Addetti, anche una volta avvenuta l'evacuazione dell'edificio.

Piano di Emergenza	ASP – “Busignani” Cervia
25 settembre 2018	Pagina 10 di 33

Procedure per le emergenze e l'evacuazione

Segnalazione delle emergenze

Le segnalazioni possono provenire da:

- telefonata interna;
- allarme da centrale di rivelazione;
- segnalazioni a voce da parte dei presenti.

Diffusione dell'allarme

La diffusione dell'allarme avviene mediante la segnalazione ottico-acustica dell'impianto di rivelazione e allarme di incendio (pressione dei pulsanti di allarme) e/o segnalazione a voce.

Tipi di allarme

Le possibili segnalazioni di allarme attuabili mediante l'impianto di diffusione sonora sono:

- ALLARME GENERALE, mediante dispositivi ottico-acustici dell'impianto e/o a voce.
- PREALLARME per gli addetti, attivazione della console presso guardiola RAA.

Procedure generali

- In caso di qualunque emergenza non medica (es. incendio, etc.) dalle 08:30 alle 15:00 si possono contattare i seguenti numeri:

273-274 - 282,

oppure, in qualsiasi momento della giornata, si possono contattare i componenti della squadra, oppure utilizzare i pulsanti di allarme predisposti.

In orario notturno, i dipendenti presenti assumeranno direttamente la direzione e gestione delle operazioni.

Nella telefonata occorre specificare chiaramente e velocemente:

- chi sta chiamando;
- il tipo di emergenza (es. incendio, etc);
- l'ubicazione;
- ogni altra informazione necessaria a chi presterà soccorso.

- E' fatto assoluto divieto di utilizzare gli ascensori durante i casi di emergenza, eccettuato il caso di soli infortuni o emergenze mediche.

Piano di Emergenza	ASP - "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 11 di 33

Punto di raccolta

Il punto di raccolta, per le persone che abbandonano i locali, è stato individuato nell'area esterna di pertinenza della struttura, nei pressi del cancello elettrico su via Pinarella.

Responsabile del coordinamento

- Ricevuta la segnalazione dell'emergenza si reca immediatamente sul posto interessato.
- Si avvale della collaborazione degli Addetti, e degli altri dipendenti presenti.
- Si accerta delle condizioni dell'area, prendendo i primi urgenti provvedimenti ed impartendo i necessari ordini.
- In caso di incendio, valuta la necessità di utilizzo dei presidi presenti, in base alle dimensioni ed alla pericolosità dell'evento.
- Ordina l'attivazione dell'ALLARME GENERALE.
- Ordina eventuali chiamate agli organi di pronto intervento.
- Può nel frattempo ordinare la sospensione del lavoro ad eventuali imprese esterne in attesa dell'evolversi degli eventi.
- Fa interrompere, ove ritenuto necessario, l'erogazione della corrente elettrica, dell'acqua, oppure il funzionamento degli impianti tecnologici.
- Coordina e verifica, in caso di ALLARME GENERALE, l'ordinato esodo e la messa in sicurezza di tutti i presenti.
- Prende tutti i necessari provvedimenti per agevolare l'esodo dei presenti, in particolare delle persone in difficoltà e la messa in sicurezza dei presenti.
- Coordina la verifica delle presenze, in particolare ricevendo notizie dagli addetti, o da altro personale.
- Collabora con gli organi di pronto intervento come principale referente aziendale.
- In particolare, segnala ai Vigili del fuoco la presenza di persone nell'edificio e si mette a loro disposizione per eventuali necessità.
- Dichiarata la fine della situazione di emergenza, sentito il parere degli eventuali organismi di pronto intervento presenti.
- Decide in merito alla sospensione o ripresa delle attività lavorative, sentito eventualmente il datore di lavoro.
- Si occupa di prelevare o di far prelevare la "Cartella Emergenze", contenente il materiale per i Vigili del fuoco, situata presso la reception.

Se al momento dell'emergenza il Responsabile del coordinamento non è presente, la direzione delle operazioni verrà presa dalla R.A.A. (se presente) o dall'addetto antincendio più prossimi al punto in cui si è verificata l'emergenza.

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 12 di 33

Addetti alla squadra per la gestione delle emergenze e la lotta agli incendi

In caso debbano assumere anche l'incarico di Responsabile del coordinamento, ne eseguono i relativi compiti.

- Possono essere avvertiti dell'emergenza direttamente, mediante telefonata di un dipendente o dalla centralina/console ai piani o in reception.
- Al suono delle centralina/console l'addetto acquisisce il dato, identificando il rivelatore o pulsante attivato, e va a verificare la situazione; la verifica in loco va fatta ove possibile in due persone, portando con se il telefono portatile, per le eventuali chiamate all'esterno.
- Collaborano e si coordinano con gli altri addetti ed il personale.
- Collaborano fattivamente alla risoluzione degli eventi accidentali in base alla formazione ricevuta.
- Si recano sul luogo indicato e valutano i provvedimenti da prendere.
- In caso siano i primi ad intervenire contattano immediatamente il Responsabile del coordinamento. In caso non sia possibile contattare il Responsabile del coordinamento, possono effettuare o chiedere loro stessi l'emaneazione dell'ALLARME GENERALE e la chiamata degli organi di pronto intervento.

CHIAMATA ORGANI DI PRONTO INTERVENTO

- Specificare, in particolare nel caso dei Vigili del Fuoco:
 - nome ed indirizzo della struttura (dare l'indirizzo il cui cancello elettrico verrà aperto: via Caduti per la Libertà o via Pinarella)
 - natura dell'evento (ad es. incendio ed eventuali cause, se note)
 - localizzazione dell'evento
 - altezza dell'edificio (va bene anche: tre piani fuori terra).
- Immediatamente dopo, se non è stata ancora disattivata l'energia elettrica, aprono il cancello elettrico dove accederanno i soccorsi e lo bloccano; altrimenti, portano con sé la chiave per sbloccare il motore e aprire il cancello manualmente.

- In caso di incendi di piccole dimensioni ne tentano l'estinzione con i mezzi presenti.
- Accertano l'efficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa e, se necessario, rimuovono gli eventuali ostacoli che impediscono l'immediata e sicura utilizzazione delle vie di fuga.
- Conducono fuori dalle camere gli ospiti, accompagnandoli in luogo sicuro.
- Si accertano che tutte le porte REI siano correttamente chiuse.
- Controllano che tutti si attengano alle norme stabilite dal presente piano.
- All'ALLARME GENERALE trasmettono l'ordine di evacuazione a tutte le persone presenti indirizzandole verso la via d'esodo più vicina.
- Predispongono immediatamente, chiedendo l'aiuto di tutti i colleghi presenti, l'allontanamento degli ospiti dalla zona interessata dall'emergenza con la messa in sicurezza degli stessi, in particolare per le persone non deambulanti.
- Va data la priorità assoluta all'allontanamento degli ospiti dalla zona interessata dall'emergenza. Tutte le altre azioni vanno compiute senza pregiudicare la propria ed altrui incolumità.
- Interdicono l'uso degli ascensori.
- Potranno affidare ai colleghi (anche non componenti della squadra) l'assistenza di eventuali infortunati o comunque degli ospiti.
- Ispezionano i locali, in particolare i servizi comuni (bagni, sale soggiorno, etc), tenendo nota delle eventuali anomalie riscontrate.
- Possono avvalersi, nell'effettuazione dei loro compiti, dell'ausilio di qualunque persona presente.
- Chiudono le porte tagliafuoco rimaste aperte.

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 13 di 33

- Aiutano le persone in evidente stato di difficoltà.
- Abbandonano l'edificio o raggiungono i luoghi sicuri, dove si tengono a disposizione del Responsabile del coordinamento e/o degli organi di pronto intervento, ai quali segnaleranno eventuali problemi emersi, in particolare la presenza di persone nell'edificio o l'impossibilità di accedere a determinate zone.
- In caso di situazione di pericolo evidente si possono premere i pulsanti delle guardiole che attivano direttamente l'allarme sonoro e la chiusura delle porte REI
- In caso di falso allarme è necessario "Riavviare" il sistema entro 5 minuti.
- Per disattivare gli ascensori, li chiamano al piano terra, quindi agiscono sul relativo interruttore elettrico
- Per disattivare l'energia elettrica della struttura, utilizzano il pulsante all'esterno della cabina elettrica.
- Per disattivare l'erogazione del gas metano, agiscono sulla valvola nel vano contatore; per disattivare singole apparecchiature, agiscono su valvola e interruttore elettrico collocati all'esterno di: cucina, lavanderia, caldaia
- Per disattivare il gruppo elettrogeno, agiscono sull'interruttore all'esterno del locale.
- Per disattivare l'erogazione dell'acqua, agiscono sull'apposito rubinetto presente al di sotto del coperchio a terra, nell'area esterna (nei pressi del vano contatore del gas).

Dipendenti dell'azienda

- All'ALLARME GENERALE interrompono le normali attività di lavoro, ove possibile disattivando l'alimentazione elettrica delle attrezzature utilizzate, e si mettono a disposizione per mettere al sicuro gli ospiti della struttura, e tenendosi pronti all'esodo proprio e degli ospiti deambulanti.
- Rimuovono eventuali ostacoli o intralci lungo i passaggi.
- Interrompono comunque ed immediatamente tutte le comunicazioni telefoniche, sia interne che esterne.
- Assistono eventuali visitatori, invitandoli a seguire il proprio comportamento.
- E' vietato prelevare effetti personali o pacchi voluminosi ed attardarsi in inutili azioni.
- Seguono gli ordini degli addetti alla squadra di emergenza, fornendo loro la massima collaborazione nel caso di affidamento di incarichi particolari.
- Prestano comunque aiuto ad eventuali colleghi in difficoltà.
- Segnalano agli Addetti eventuali situazioni particolari.
- Evitano di correre, urlare o farsi prendere dal panico, raggiungendo il punto di raccolta, ove resteranno in attesa di nuovi ordini agevolando la verifica dei presenti.

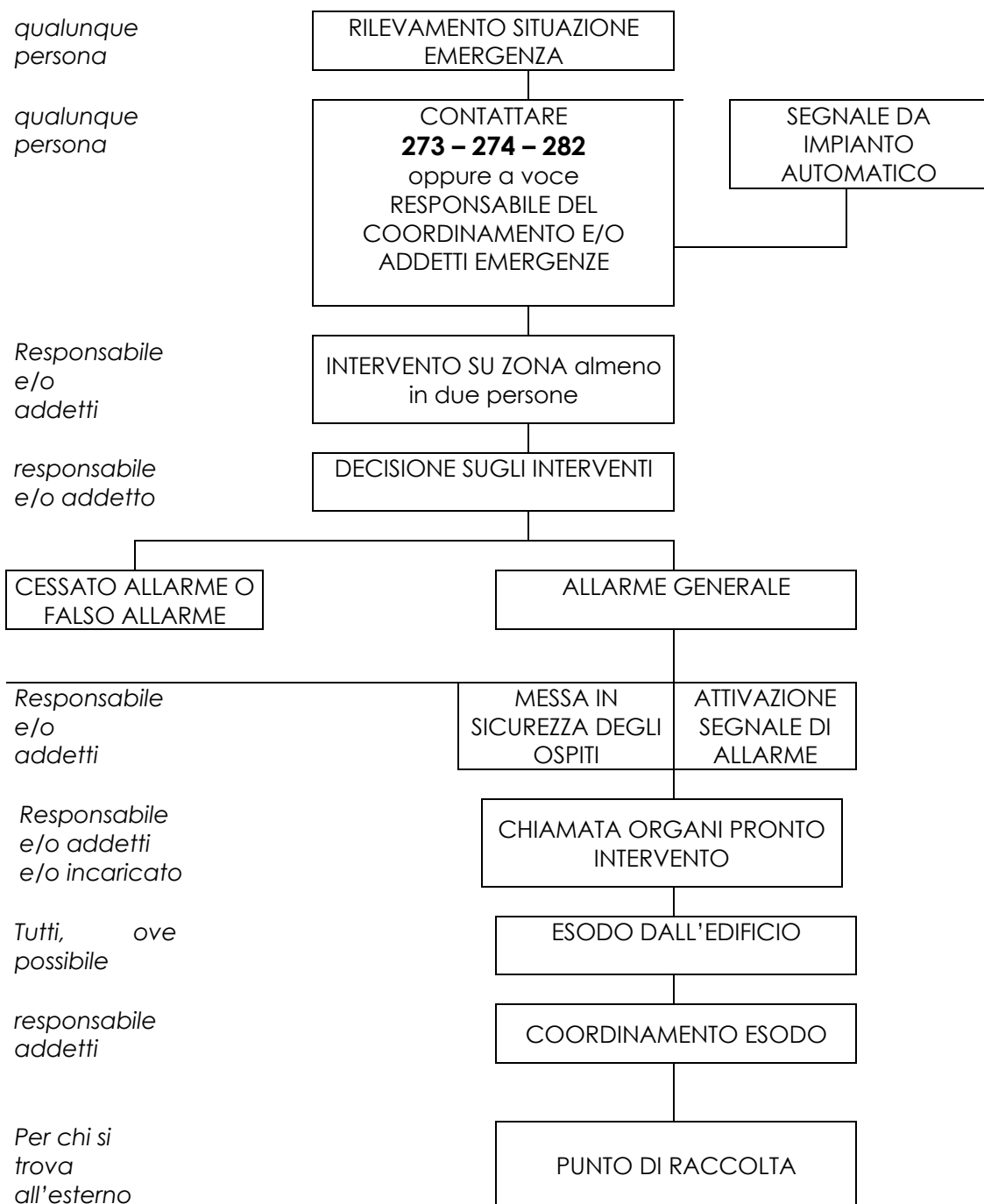
Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 14 di 33

Collaboratori o personale di ditte esterne, visitatori

- In caso stiano svolgendo lavori, all'ALLARME GENERALE interrompono le loro attività di lavoro, ove possibile disattivando l'alimentazione elettrica delle attrezzature utilizzate, ed abbandonano l'edificio utilizzando la via d'esodo praticabile più vicina.
- Seguono in ogni caso le indicazioni del personale degli Addetti alle squadre di emergenza o del personale aziendale.
- Interrompono comunque ed immediatamente tutte le comunicazioni telefoniche, sia interne che esterne.
- E' vietato prelevare effetti personali o pacchi voluminosi ed attardarsi in inutili azioni.
- Prestano comunque aiuto ad eventuali persone in difficoltà.
- Segnalano agli Addetti eventuali situazioni particolari.
- Evitano di correre, urlare o farsi prendere dal panico, raggiungendo il punto di raccolta, ove resteranno in attesa di nuovi ordini agevolando la verifica dei presenti.

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 15 di 33

Schema riassuntivo delle procedure di emergenza non medica (es. incendio, etc)



Adempimenti da rispettare e comportamenti da tenere in caso di emergenza

Si precisa che la messa in sicurezza degli ospiti e l'evacuazione viene normalmente effettuata per i seguenti accadimenti:

Incendio - Terremoto - Fuga gas - Scoppio/crollo di impianti e strutture interne - Telefonate anonime (es. segnalazione di presenza di ordigni esplosivi).

In altri accadimenti può risultare conveniente invece che i lavoratori restino preferibilmente all'interno dei locali occupati:

Alluvione - Tromba d'aria - Caduta di aeromobile, esplosioni, crolli, attentati e sommosse che interessino aree esterne - Minaccia diretta con armi ed azioni criminose, presenza di persona folle.

Il Responsabile del coordinamento e gli Addetti valuteranno di volta in volta le circostanze, la evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti.

Si esaminano, di seguito, le principali situazioni di emergenza.

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 17 di 33

Eventuale evacuazione di persone disabili

Persone non vedenti o con udito limitato o menomato

Nel caso siano presenti **soggetti non vedenti** l'assistente condurrà con sé il non vedente e gli resterà accanto fino al termine dell'emergenza.

Nel caso di **persone con udito limitato o menomato**, gli ausiliari incaricati, dovranno provvedere ad allertare tali soggetti in caso di segnale di allarme sonoro.

Persone disabili

Occorre distinguere due casi.

1) Se la persona disabile è in grado di muoversi con buona padronanza e di scendere le scale (con l'aiuto dell'assistente), l'assistente condurrà con sé il portatore di handicap fino al punto di raccolta prestabilito.

2) Se la persona disabile non è in grado di muoversi con padronanza (soggetto non collaborante), e le misure adottate per il superamento delle barriere architettoniche non sono idonee all'utilizzo in caso di incendio, saranno individuati due o più assistenti che dovranno essere fisicamente idonei al trasporto del disabile e potranno avvalersi dell'aiuto degli altri presenti. In aggiunta, potrebbe essere opportuno comunicare in anticipo agli assistenti la decisione dell'evacuazione, per agevolare l'esodo di tali disabili.

In generale, in caso di ospiti non deambulanti, verranno allontanati dal luogo dell'emergenza e condotti in altro compartimento antincendio, mediante letti o carrozzine su ruote.

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 18 di 33

Incendio

MODALITÀ DI INTERVENTO DELLA SQUADRA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE E LA LOTTA AGLI INCENDI

Fermo restando quanto indicato relativamente alle procedure generali da seguire in caso di emergenza, si riportano di seguito le modalità di effettuazione di alcuni interventi di contrasto che devono essere attuati dagli addetti alla squadra per la gestione delle emergenze, specificamente in caso di incendio.

ESTINZIONE

- Operare una raccolta sistematica del maggior numero possibile di estintori (compatibili con la classe di incendio in atto), nella zona interessata, iniziando la raccolta nel punto più prossimo alle fiamme.
- Utilizzare i mezzi conformemente alla formazione ed all'eventuale addestramento ricevuti, seguendo le istruzioni riportate sulla bombola nel caso degli estintori.

CORRENTE ELETTRICA

- L'interruzione dell'energia elettrica è comunque necessaria in caso di utilizzo di mezzi estinguenti ad acqua, affinché vengano a cessare i rischi per contatti diretti con componenti elettrici posti sotto tensione. In caso di non interruzione della corrente elettrica si avverteranno i soccorsi della presenza di tensione. In ogni caso la decisione in merito andrà presa dal Responsabile del coordinamento alla luce della situazione in corso.
- Per disattivare l'energia elettrica della struttura, utilizzare il pulsante all'esterno della cabina elettrica.

INTERVENTI SUGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

- A seconda della gravità ed entità dell'incendio si dovrà provvedere, eventualmente, all'interruzione del funzionamento degli impianti tecnologici (caldaie, cucina, etc). In ogni caso la decisione in merito andrà presa dal Responsabile del coordinamento alla luce della situazione in corso.
- Per disattivare l'erogazione del gas metano, agire sulla valvola nel vano contatore; per disattivare singole apparecchiature, agire su valvola e interruttore elettrico collocati all'esterno di: cucina, lavanderia, caldaia
- Per disattivare il gruppo elettrogeno, agire sull'interruttore all'esterno del locale.

EVACUAZIONE

- Una volta ricevuto l'ordine di far evacuare la zona interessata dall'evento, da parte del responsabile del coordinamento, gli addetti alla gestione delle emergenze:
 - indicheranno i percorsi e le uscite da utilizzare (dopo essersi accertati che siano fruibili);
 - aiuteranno le persone in difficoltà;
 - coordineranno le azioni di supporto da parte degli assistenti ai disabili;

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 19 di 33

- si accerteranno personalmente, prima di lasciare la zona interessata dall'emergenza, che tutti abbiano abbandonato i locali da evacuare, compiendo un giro di ricognizione (sempre che le condizioni ambientali al momento lo consentano) e chiudendo le eventuali porte tagliafuoco presenti, per garantire l'efficienza della compartimentazione;
 - cureranno l'interdizione dell'uso degli ascensori.
- Una volta raggiunto il punto di raccolta esterno, il Responsabile del coordinamento, in collaborazione con gli Addetti alla squadra per la gestione delle emergenze, provvederà al controllo delle presenze.

RACCOLTA NEI PUNTI SICURI DEGLI OSPITI E DEL PERSONALE

- Una volta dato l'ALLARME GENERALE, gli addetti e l'eventuale personale presente, su ordine del responsabile del coordinamento, provvederanno a condurre le persone non deambulanti presso i punti sicuri nei piani.
- Si provvederà a chiudere le eventuali porte REI che non lo sono e la porta del locale interessato dall'emergenza
- Si avvertiranno i soccorsi e gli altri presenti del punto in cui vengono condotte le persone non deambulanti.
- Si provvederà ad evacuare l'intero piano partendo dal locale/stanza in cui vi è l'emergenza.
- Si verificherà la possibilità di evacuare anche le persone non deambulanti.
- Si provvederà, se possibile, ad aprire le finestre nei punti sicuri e lungo i passaggi o gli altri locali,
- Una volta raggiunto il punto sicuro, il Responsabile del coordinamento, in collaborazione con gli Addetti alla squadra per la gestione delle emergenze, provvederà al controllo delle presenze.

REGOLE GENERALI PER TUTTI I PRESENTI

- Interrompere ogni comunicazione telefonica in corso, interna ed esterna, sia su telefono fisso che radiomobile, che non abbia attinenza con l'emergenza in atto, per dare modo di poter effettuare comunicazioni nel più breve tempo possibile, e lasciare libere le linee utilizzate dagli apparati radiomobili. Tale disposizione riguarda tutti i presenti, anche se non dipendenti dell'azienda.
- Verificare che l'interruzione del lavoro non ponga in essere nuovi potenziali rischi (ad esempio: materiale accatastato in modo tale da determinare ingombro lungo le vie di fuga, valvole di adduzione dei fluidi combustibili aperte, utilizzatori elettrici non disattivati, attrezzature meccaniche in funzione, etc).
- E' fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti alla gestione delle emergenze, segnalare con calma l'evento ai presenti e lasciare al personale incaricato l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, gli occupanti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale, avvisare gli addetti alla gestione della emergenza, portarsi secondo le procedure pianificate lontano dal locale e in prossimità della più vicina uscita di emergenza segnalata, in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale della sede.

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 20 di 33

- In caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che gli addetti diramino le direttive di evacuazione ordinata e composta. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza.
- Nelle vie di esodo, presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- Se eventuali visitatori non sono già stati presi in consegna da elementi della squadra di emergenza, condurli con sé verso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo la cartellonistica di sicurezza installata.
- E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze.
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, recarsi se possibile nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le finestre e le altre aperture eventualmente presenti andranno tenute aperte tranne se l'ambiente è libero da fumo e dalle finestre potrebbe entrare il fumo o altri prodotti della combustione. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato. Gli arredi (armadi, mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. E' necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente.
- In linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente (dai piani superiori al piano terra).
- In caso di incendio è proibito categoricamente utilizzare gli ascensori per l'evacuazione.
- Durante l'evacuazione tutte le porte tagliafuoco di accesso ad alcuni locali o installate lungo le vie di fuga, dopo l'utilizzo devono rimanere chiuse.
- Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a polvere o anidride carbonica (CO₂), mai di acqua non nebulizzata.
- Incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (purché non contenenti fibre sintetiche).
- L'uso di un estintore ad anidride carbonica può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni, quindi è sconsigliato il suo uso su persone; è possibile invece utilizzare quello a polvere, facendo attenzione a non dirigere il getto di estinguente sul volto.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione e messa in sicurezza degli ospiti ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- E' opportuno eseguire gli ordini impartiti dagli Addetti alla squadra della gestione delle emergenze, che solitamente avranno come unico scopo quello di agevolare l'esodo dai luoghi pericolosi di disabili, infortunati o persone comunque in difficoltà, oppure di aiutare l'operato degli addetti stessi.
- Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle aree di raccolta individuate, per non

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 21 di 33

ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione da parte degli organi di pronto intervento.

- E' necessario che ogni gruppo di lavoratori impiegati in un settore o reparto cerchi di raggrupparsi una volta all'esterno, al fine di agevolare il controllo delle presenze da parte dell'incaricato. Lo stesso vale, fin dove possibile, per gli ospiti della struttura da far raggruppare per reparto.

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 22 di 33

Terremoto

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità, è necessario attendere il termine delle scosse e quindi portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, ed attuando l'evacuazione secondo le presenti procedure. Tale procedura riguarderà anche gli ospiti della casa quando si notino delle situazioni di particolare gravità nelle strutture (lesioni o cedimenti); sarà il Responsabile del coordinamento a decidere per l'evacuazione della struttura totale. Durante le scosse è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali o in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti o sotto le porte o travi. In tali luoghi si possono raggruppare anche gli ospiti della casa.

E' inoltre opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri stabili vicini (non sostare nelle immediate vicinanze di cornicioni o altri elementi da cui possano cadere oggetti).
- Portarsi in ampie zone aperte lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.
- Non sostare vicino ad arredi dai quali potrebbero essere proiettati oggetti.
- Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.
- Se lo stabile è interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.
- Allontanarsi e tenere lontano i presenti da scaffali o altri elementi che possano ribaltarsi o cadere.

Fuga di gas – Scoppio o crollo di impianti o strutture interne

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di terremoti e incendi, con queste ulteriori prescrizioni:

- Fare uscire gli occupanti dai locali interessati.
- Evitare di accendere o spegnere utilizzatori elettrici (compresi i telefoni cellulari) nel luogo invaso dal gas, ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di settore e/o generale (cabina elettrica).
- Evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Interrompere l'adduzione dei fluidi agendo sull'apposita valvola di intercettazione, ubicata all'esterno dei locali con le apparecchiature (cucina, lavanderia, caldaia) o nel vano contatore nell'area esterna.
- Aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere le porte interne chiuse dopo l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici o nocivi.
- Il responsabile del coordinamento provvederà, in caso lo ritenga necessario, ad avvertire o far avvertire i soccorsi pubblici.

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 23 di 33

Telefonata anonima (es. segnalazione di presenza ordigni esplosivi)

- In caso di telefonata anonima in cui si evidenzino particolari minacce inerenti la sicurezza delle persone o delle cose, chi la riceve tenterà di acquisire il maggior numero di informazioni e contatterà immediatamente il Responsabile del coordinamento che deciderà le azioni da intraprendere.
- E' necessario che il Responsabile del coordinamento avverta immediatamente le autorità di Pubblica Sicurezza, alle quali comunicare quanto emerso nel corso delle telefonate e chiedendo utili indicazioni sui comportamenti da tenere.
- Nel caso che le autorità di Pubblica Sicurezza suggeriscano l'esodo immediato, questo procederà come indicato nel presente Piano di emergenza, avendo cura che nessuno tocchi oggetti o pacchi da lui trovati e dei quali abbia il minimo dubbio sull'origine, segnalando invece la cosa alle autorità intervenute.

Alluvione

- In caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, portarsi subito ma con calma dai piani più bassi a quelli più alti, con divieto di uso degli ascensori.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta a partire dal quadro elettrico generale (se possibile raggiungere la cabina elettrica, altrimenti usare i quadri elettrici interni, in particolare quello nella reception e quelli di reparto).
- Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, pertanto il personale, se necessario, ha tutto il tempo per portarsi in salvo.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- In caso di alluvione, che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistirolo, etc).
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche in tensione, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

Tromba d'aria

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte.
- Se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante di alto fusto, deve allontanarsi da queste.
- Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi o in fabbricati di solida costruzione presenti nelle vicinanze.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, etc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 24 di 33

Caduta di aeromobile, esplosioni, crolli, attentati e sommosse che interessino aree esterne

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non porsi in prossimità di uscite e finestre per curiosare.
- Spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre esterne e con porte o che siano sottostanti oggetti sospesi (mensole, quadri, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna).
- Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con urla e simili.
- Assistere gli ospiti in evidente stato di maggior agitazione.
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o dagli organi di pronto intervento.

Minaccia diretta con armi ed azioni criminose, presenza di persona folle.

I lavoratori dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte dei locali per curiosare all'esterno.
- Rimanere nei locali con le porte chiuse, se possibile a chiave.
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta.
- Non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica.
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore o folle.
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa).
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni.

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 25 di 33

Procedure per il primo soccorso

Segnalazione delle emergenze

Tali segnalazioni possono provenire da

- telefonata interna;
- segnalazioni a voce.

E' possibile segnalare l'emergenza anche ad uno dei componenti della squadra di primo soccorso.

Procedure generali

- In caso di emergenza medica, sia dovuta a motivi di lavoro che non, dalle 07:00 alle 20:00 occorre chiamare il numero **278** (postazione infermieri), oppure, in qualsiasi momento della giornata, contattare uno dei componenti della squadra di primo soccorso o il responsabile del coordinamento, o chiamare direttamente i soccorsi.

Nella telefonata interna occorre specificare chiaramente e velocemente:

- chi sta chiamando;
- il tipo di infortunio o malore;
- il nome della persona coinvolta, dove si trova e le sue condizioni;
- ogni altra informazione necessaria a chi presterà soccorso.

- In caso di infortunio, gli accadimenti che lo hanno determinato, devono essere riportati nella consegna del nucleo da parte dello stesso infortunato. Fanno eccezione i casi di impossibilità, da parte dell'interessato, a poter indicare gli avvenimenti.

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 26 di 33

Responsabile del coordinamento

- Ricevuta la segnalazione di emergenza si reca immediatamente sul posto interessato.
- Si accerta delle condizioni della persona, prendendo i primi urgenti provvedimenti ed impartendo i necessari ordini.
- Si avvale della collaborazione degli Addetti, ed eventualmente degli altri presenti.
- Sentiti gli Addetti al primo soccorso, ordina la chiamata degli organi di pronto soccorso ed eventualmente all'infermeria negli orari diurni. La chiamata può essere fatta da uno degli Addetti o da qualsiasi presente incaricato.
- Può ordinare la sospensione del lavoro ad eventuali imprese esterne che possano intralciare i soccorsi oppure essere fonte di pericoli ulteriori.
- Impartisce i necessari ordini per agevolare l'intervento e l'accesso dei soccorsi.
- Collabora con gli organi di pronto soccorso come principale referente aziendale.
- Provvede a che i familiari della persona vengano tempestivamente avvertiti, in particolare in caso di ricovero ospedaliero.
- In caso di infortunio sul lavoro avverte, appena possibile, l'Ufficio del Personale.
- Attende l'arrivo degli organi di pronto soccorso, collaborando in ogni modo con gli stessi.
- Provvede all'apertura dei varchi necessari ad un eventuale accesso dell'autoambulanza o provvede a incaricare chi si occuperà di tale compito.

Se al momento dell'emergenza il Responsabile del coordinamento non è presente, la direzione delle operazioni verrà presa dalla R.A.A. (se presente) o dall'addetto al primo soccorso intervenuto per primo.

Addetti al primo soccorso

Tutto il personale infermieristico in servizio sarà considerato addetto al primo soccorso.

In caso debbano assumere anche l'incarico di Responsabile del coordinamento, ne eseguono i relativi compiti.

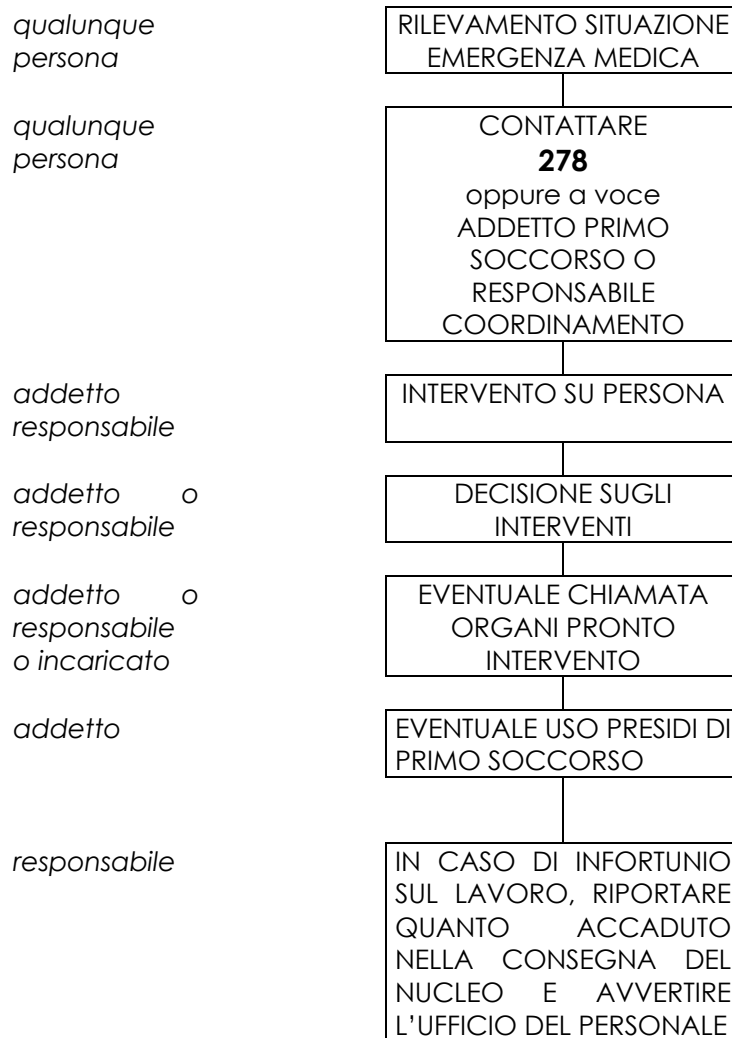
- Ricevuta la segnalazione di emergenza medica o infortunio, si portano presso la persona interessata.
- Contattano, se non presente, il Responsabile del coordinamento.
- Prestano i primi interventi, in particolare esaminando attentamente le condizioni ed i sintomi della persona.
- Possono chiedere direttamente o tramite presenti l'intervento degli organi di pronto soccorso.

CHIAMATA ORGANI DI PRONTO INTERVENTO

- Specificare:
 - nome ed indirizzo della struttura (dare l'indirizzo il cui cancello elettrico verrà aperto: via Caduti per la Libertà o via Pinarella)
 - natura dell'evento (ad es. incendio ed eventuali cause, se note)
 - natura dell'infortunio o del malore, sintomi riscontrati
 - eventuali interventi di primo soccorso effettuati.
- Chiedono l'aiuto delle persone presenti per tenere libera la zona e procurarsi i presidi di primo soccorso presenti.
- Se necessario, in base alla formazione ricevuta, utilizzano i presidi di primo soccorso presenti in azienda.
- Assistono la persona fino al suo ristabilimento e/o all'arrivo degli organi di pronto soccorso, ai quali descriveranno la situazione.

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 27 di 33

Schema riassuntivo delle procedure di emergenza medica



Procedure di intervento

La persona competente effettuerà una prima medicazione utilizzando i presidi a disposizione, purché conformi alle normative vigenti in materia di igiene del lavoro, lasciando ai sanitari qualificati il compito di una più risoluta ed efficace medicazione, riservando esclusivamente agli stessi la somministrazione di medicinali.

- **In casi di soffocamento ed asfissia:** se per ostruzione della trachea, rimuovere il corpo estraneo ove possibile, anche capovolgendo l'individuo; nel caso in cui ci fosse arresto della attività cardiorespiratoria, praticare la rianimazione cardiopolmonare. E' preferibile far ruotare la testa all'indietro e spingere la mandibola verso l'alto (si evita che la lingua ostruisca la trachea).
- **In caso di folgorazioni:** dapprima interrompere la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare il malcapitato dalla sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore (legno per esempio). Praticare immediatamente la rianimazione cardiopolmonare.
- **In caso di ferite profonde con emorragia esterna:** pulire subito la ferita, tamponare il flusso con bende e ridurre l'afflusso sanguigno con una contenuta fasciatura della zona ferita.
- **Per distorsioni, strappi e lussazioni:** applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso esterno.
- **In caso di svenimenti:** non tentare di sollevare l'infortunato; è preferibile distenderlo tenendo le gambe sollevate rispetto la posizione della testa. Non soffocare l'infortunato con la presenza di più persone e ventilare.
- **In caso di convulsioni:** tenere l'infortunato in posizione orizzontale con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e probabili soffocamenti. Chiamare subito un soccorso esterno.
- **In caso di inalazioni di fumi:** senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (spesso tossici). Se l'infortunato è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza. Se non respira, praticare la respirazione artificiale.
- **In caso di grandi ustioni (2° e 3° grado):** Non tentare di rimuovere lembi di tessuto bruciati ed attaccati alla pelle. Sfilare delicatamente anelli, braccialetti, cinture, orologi o abiti intorno alla parte ustionata prima che inizi a gonfiare. Applicare i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Evitare di applicare sostanze oleose e grasse, ma ricoverare l'infortunato in Centri specializzati.
- **In caso di ferimenti alla testa:** se l'incidente è accompagnato anche da perdita di conoscenza e/o sbandamenti e sonnolenza si può ipotizzare anche un trauma cranico. In questi casi non cercare di sollevare l'infortunato, ne dargli da bere, ma chiamare subito il Soccorso Sanitario Pubblico.
- **In caso di lesioni da schiacciamento:** arrestare ogni eventuale emorragia e trattare tutte le ferite con i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Se l'arto può essere liberato subito rimuovere il peso che lo comprime; qualora l'arto dovesse rimanere schiacciato per più di 30 minuti, attendere il soccorso medico prima di estrarlo
- Quando possibile le lesioni da schiacciamento devono essere lasciate scoperte. Se l'infortunato perde conoscenza ma respira, va messo in posizione laterale di sicurezza; se si arresta il battito cardiaco e la respirazione, praticare immediatamente la rianimazione. Riferire sempre al personale del soccorso medico

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 29 di 33

la durata dello schiacciamento.

- **Trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione:** in caso di evacuazione se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento ecc.) non sia in grado di muoversi si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

1. METODO STAMPELLA UMANA:

è utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato.

2. METODO DELLA SLITTA:

Consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo.

3. METODO DEL POMPIERE:

Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire /chiudere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 30 di 33

Disposizioni finali

Copia del presente Piano Verrà messa a disposizione di:

- Responsabile del coordinamento (che si occuperò di tenerne una copia nella cartella "Gestione Emergenze")
- Addetti antincendio/emergenza ed agli addetti al primo soccorso
- Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- Lavoratori presenti nella struttura.

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 31 di 33

E' fatto obbligo al possessore del Piano di mantenerlo con cura e diligenza.

E' fatto obbligo a chi lo consulta di utilizzarlo con cura e restituirlo dopo la consultazione.

E' fatto obbligo di tenere aggiornate tutte le copie richiamate nel presente titolo inviando ai possessori "note di integrazione e revisione del Piano" (ogni nota deve fare riferimento alle pagine da sostituire) o l'intero Piano nuovamente redatto.

E' fatto obbligo a tutti coloro che frequentano (anche se non stabilmente) la struttura (fornitori, addetti e prestatori di servizi a contratto di appalto o di somministrazione o d'opera, di assistenza agli impianti tecnici/tecnologici, di pulizia, e tutte quelle prestazioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008) di osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal Piano di emergenza.

Coloro che manomettano o riducano l'efficacia dei sistemi di difesa e di protezione installati per la sicurezza delle persone ed il mantenimento dei beni saranno sottoposti a procedimenti disciplinari commisurati alla gravità della inadempienza, oltre alla azione penale per reati contro la pubblica incolumità.

Coloro che attivino senza effettiva necessità l'allarme generale, oltre ad essere sottoposti a procedimento disciplinare potranno subire azione penale per procurato allarme.

L'efficienza del presente piano verrà verificata mediante l'effettuazione di esercitazioni di emergenza. In base alle risultanze di tali esercitazioni, il Servizio di prevenzione e protezione introdurrà gli eventuali correttivi alla presente procedura, curando una idonea informativa ai soggetti interessati.

Piano di Emergenza	ASP – "Busignani" Cervia
25 settembre 2018	Pagina 32 di 33

La sottoscritta Donatella Malucelli, in qualità di datore di lavoro dell'ASP – Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi,

- visto il D.Lgs. 81/2008 recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- visto il D.M. 10 marzo 1998 recante “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”;
- visto il D.M. 388/2003 recante “Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale”;

APPROVA

il presente PIANO DI EMERGENZA con i relativi allegati, elaborato dal Servizio di prevenzione e protezione, concernente disposizioni relative all'organizzazione di personale e mezzi in occasione di un evento accidentale che dovesse interessare la sede aziendale sita in Via Pinarella n. 76 a Cervia (RA).

25 settembre 2018

Donatella Malucelli

Il Responsabile del SPP
Enrico Brizzi



Piano di Emergenza	ASP – “Busignani” Cervia
25 settembre 2018	Pagina 33 di 33